

Vaccini, il bilancio della campagna di Figliuolo: Pfizer il 65% delle dosi somministrate, flop Novavax

Coronavirus

L'ultimo vaccino a essere autorizzato non è riuscito a convincere gli scettici: appena 975 somministrazioni al giorno

2 aprile 2022

I dati dei vaccinati al 2 aprile 2022

2' di lettura

Con la [fine dello stato d'emergenza](#) per il [coronavirus](#) è terminato anche l'incarico come commissario straordinario del generale di corpo d'armata **Francesco Paolo Figliuolo**. Al posto della struttura commissariale c'è una nuova Unità per il completamento della [campagna vaccinale](#) che opererà fino al **31 dicembre 2022**, diretta da un altro generale, [Tommaso Petroni](#). Figliuolo arrivò il 1° marzo dello scorso anno: da poco era partita la campagna di vaccinazione di massa e la copertura era al 3%. Oggi sfiora il 90% della popolazione over 12 con quasi 136 milioni di dosi somministrate: il 65% Pfizer. Ininfluente l'apporto di Novavax, ultimo preparato a ricevere l'autorizzazione: appena 32mila somministrazioni e un milione di dosi inutilizzate.

Pfizer senza concorrenti: 65% delle dosi somministrate

La campagna vaccinale portata avanti da Figliuolo con l'incarico ricevuto dal premier Mario Draghi ha attraversato diverse fasi: gli "open day" per incentivare l'adesione, la necessità di diversificare i luoghi di somministrazione e le forniture, l'obiettivo raggiunto e superato di 500mila dosi al giorno, la ricerca entro l'estate di un'immunità di comunità (che di fatto non è mai arrivata), la variante Delta, seguita da Omicron e la necessità della terza dose, infine i vaccini anche ai bambini. Il risultato sono 135,92 milioni di dosi somministrate, il 96% di quelle disponibili. La gran parte a marchio **PfizerBioNTech** (il primo vaccino ad essere stato autorizzato nell'Unione europea, il 21 dicembre 2020): sommando le dosi per gli over 12 (86,04 milioni) a quelle destinate alla fascia pediatrica (2,54 milioni), si arriva a quota 88,59 milioni, pari al **65%** del totale delle iniezioni.

Moderna quasi un quarto delle somministrazioni

In una campagna dominata da Pfizer, solo **Moderna** (anch'esso a tecnologia mRNA) ha raggiunto la doppia cifra: 33,62 milioni di dosi, pari al **24,7%**. Si è fermato invece all'**8,95%** (**12,16 milioni**) **AstraZeneca**: un risultato su cui hanno pesato gli episodi di trombosi che hanno spinto a cambiare le raccomandazioni sulle fasce d'età a cui destinarlo (prima autorizzato solo fino a 55 anni, poi sospeso e quindi riservato per gli over 60). L'immunizzante prodotto da Johnson&Johnson è l'unico monodose: a ricevere **Janssen**, disponibile in Italia da aprile a inizi di luglio 2021, sono stati 1,5 milioni di italiani (1,11% delle dosi totali).

Flop Novavax

Discorso a parte per il vaccino prodotto dell'azienda Novavax, ultimo a essere approvato (il 20 dicembre 2021 dall'Ema, due gironi dopo dall'Aifa). La somministrazione di Nuvaxovid è partita a fine febbraio 2022: trattandosi di un vaccino a base proteica e quindi simile ai tradizionali rispetto a quelli Mrna, si pensava che fosse in grado di convincere anche le persone che fino ad allora avevano deciso di non vaccinarsi. Così non è stato: le somministrazioni sono state complessivamente 32.176, vale a dire 975 al giorno. Le dosi disponibili (e non ancora utilizzate) sono un milione.

C24

[Read More](#)